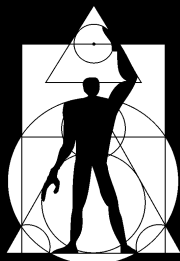


GS STUDIO TECNICO

DOTT. ARCH. STEFANO GIONGO

38015 LAVIS (TN) - VIA A. ROSMINI, 113 TEL. 0461246291



TECNICO



Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Trento

Dott. Architetto

STEFANO GIONGO

1298 sez. A · ARCHITETTURA

DATA	COMMITTENTE
20.11.2023	PORFIDO ELIT S.R.L.
SCALA	OGGETTO
TAVOLA	
0	II^ VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE E RICICLAGGIO SU PARTE DELLA P.F. 2833/1 C.C. ALBIANO DI IN LOCALITÀ POSSENDER DEL COMUNE DI ALBIANO (TN). VARIANTE AI PP.AA. D.C.C. N.32/2015 E N.6/2019
TITOLO	RELAZIONE TECNICA FOTO E ALLEGATI

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

OGGETTO: II^ Variante al Piano Attuativo per la realizzazione di un impianto di frantumazione e riciclaggio su parte della p.f. 2833/1 del C.C. di ALBIANO di proprietà comunale in località Possender del comune di ALBIANO (TN)

Aree per impianti di frantumazione e riciclaggio in progetto FPr regolate dall'art. 58 delle norme di attuazione del P.R.G. vigente e nella fattispecie dall'art. 11 dei Piani Attuativi del P.R.G. - Piano PAG. 06.

Variante ai PP.AA. D.C.C. n.32/2015 e D.G.C. n.6/2019.

Con Delibere del Consiglio Comunale n. 25 d.d. 17 giugno 2015 e n. 32 D.D. 06 agosto 2016, veniva approvato il piano attuativo per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto.

Veniva in seguito presentato il progetto esecutivo che veniva approvato con permesso di costruire n. 4240 d.d. 26 settembre 2017 protocollo n. c-a-158-5078/P condizionato dalla prescrizione di non realizzare il prefabbricato polifunzionale di cui alla tavola G di progetto in quanto non rispetta i limiti dimensionali fissati nel piano attuativo di cui sopra approvato con le Delibere del Consiglio Comunale n. 25 d.d. 17 giugno 2015 e n. 32 D.D. 06 agosto 2016.

In fase progettuale si è poi presentata una variante al Piano attuativo del 2015 approvata con D.G.C. N. 6 d.d. 24 gennaio 2019.

Posto che la nuova area produttiva di frantumazione è sita nelle immediate adiacenze della ZSC denominata Monte Barco – Le Grave, era stata imposta una idonea fascia “cuscinetto” interposta tra la nuova area di frantumazione e il limite esterno dell'area protetta nella quale il bosco doveva

essere preservato al fine di garantire simultaneamente la riduzione dell'impatto visivo paesaggistico e ambientale, la riduzione acustica con abbattimento dei rumori verso l'area protetta, nonché la protezione del transito faunistico incontrollato verso l'area di lavorazione. Tale imposizione derivava dalla delibera della G.P. n. 1277 dd. 17.06.2011 (valutazione impatto ambientale programma d'attuazione delle aree estrattive del Monte Gaggio 1 e 2 e di S. Colomba).

Sia il Piano attuativo che i vari progetti autorizzati in premessa citati riportavano sul lato ovest del lotto una fascia territoriale di rispetto con la ZCS concordata con i servizi interessati (Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale, Servizi Foreste e Fauna) con ampiezza di 30 ml.

A seguito di una verifica effettuata a fine lavori dal Corpo forestale della Provincia Autonoma di Trento Servizio foreste Ufficio Distrettuale Forestale di Trento Stazione forestale di Cembra Lisignago, congiuntamente al del Servizio Sviluppo sostenibile e Aree Protette Ufficio Biodiversità e Rete Natura 2000, è emerso un errore di tracciamento del limite (offset 30 ml.) cuscinetto di rispetto dell'area ZCS (biotopo). Si è potuto constatare che l'errore di che trattasi è scaturito dall'errato iniziale posizionamento (picchettamento) del limite dell'area protetta ZSC Natura 2000, (area SIC al momento del piano attuativo del 2015 e progetto approvato del 2017) che sottendeva una polilinea (offset) del cuscinetto di protezione di conseguenza errata. Gli elaborati allegati evidenziano graficamente l'errore in ragione del corretto posizionamento del limite reale della zona ZCS come avallato dai Servizi provinciali che corrisponde al margine ovest (verso il biotopo) di mappa della strada forestale p.f. 3130/1 C.C. Albiano (individuata con colore viola nelle tavole allegate).

L'errore succitato comporta come conseguenza l'impossibilità di rispettare le iniziali previsioni progettuali avallate dai vari Servizi Provinciali e dal Comune in merito alle modalità di preservazione dell'area ZSC, si propone pertanto una modifica la piano attuativo vigente al fine raggiungere comunque l'obbiettivo iniziale ma con modalità diverse concordate con i Servizi

provinciali stessi.

Analizzando la fascia di sconfinamento creatasi fra la linea di cuscinetto sottesa dall'errato posizionamento del limite SIC del progetto approvato e la linea corretta del limite reale del biotopo ora ZSC, si individuano le modifiche al piano attuativo.

Dette modifiche comportano sia la modifica alle norme di attuazione del piano attuativo sia agli elaborati cartografici nel solco di quanto dettato dal Piano regolatore come di seguito descritto.

Modifiche alle norme:

Viene sostituita la generica previsione "Area cuscinetto a protezione S.I.C. ml 30" e introdotta la seguente nuova normativa:

Su tutta la lunghezza del lato ovest del lotto dovrà essere creata una fascia a protezione della zona ZSC della rete Natura 2000 denominata Monte Barco e Mont Gallina interposta tra l'area di lavorazione e il limite esterno dell'area protetta. La fascia cuscinetto che dovrà essere precisamente rappresentata nelle tavole grafiche parte integrante del piano attuativo avrà la funzione di garantire simultaneamente la riduzione dell'impatto visivo paesaggistico e ambientale, l'abbattimento dei rumori e polveri verso l'area protetta, nonché la protezione del transito faunistico incontrollato verso l'area di lavorazione.

A tal fine in detta area è previsto:

Il mantenimento dell'attuale vegetazione esistente e l'integrazione delle aree diradate con vegetazione autoctona.

La ricostituzione del cappellaccio con minimo apporto di terreno vegetale e ricostituzione della piantumazione con arbusti per il consolidamento del terreno quali ad esempio: Viburnum lantana, Biancospino, Corniolo, Sanguinella ecc.

Riporti di terra vegetale al fine di creare un tomo di protezione di idonea altezza, opportunamente rinverdito mediante la piantumazione con bosco termofilo a latifoglie tipo Ornello, Carpino nero, Castagno, Sorbo, Nocciolo, Roverella ecc.

Tra area produttiva e fascia cuscinetto e a sostegno/raccordo di quest'ultima potranno essere realizzate idonee opere di sostegno in sassi tipo scogliera nonché rampe di raccordo opportunamente rinverdite.

Al fine di salvaguardare la vegetazione e soprattutto la nuova piantumazione, si dovrà prevedere l'installazione di un impianto di abbattimento polveri con sprinkler a nebulizzazione lungo il lato ovest nella parte ove sono presenti i macchinari di frantumazione.

La tecnica della nebulizzazione (spruzzatura con nebbia d'acqua fine) impedisce al materiale di bagnarsi troppo. La nebulizzazione può essere utilizzata su cumuli per l'abbattimento delle polveri di frantoi per rocce e minerali.

NUOVO LIMITE DELL'AREA CUSCINETTO

Il nuovo limite dell'area cuscinetto sarà costituito dalla nuova linea colore verde chiaro (tav. 02 stato di variante) parallela all'andamento del limite (strada) del biotopo a meno della parte che va dal punto A (coordinate X 668657,17 – Y 5111523.08) sino al B (coordinate X 668713,13 – Y 5111476.61).

NUOVE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Nell'area cuscinetto sono previsti la realizzazione di:

- La ricostituzione del cappellaccio con minimo apporto di terreno vegetale e ricostituzione della piantumazione con arbusti per il consolidamento del terreno quali ad esempio: Viburnum lantana, Biancospino, Corniolo, Sanguinella ecc.
- Riporti di terra vegetale al fine di creare un tomo di protezione di idonea altezza, opportunamente rinverdito mediante la piantumazione con bosco termofilo a latifoglie tipo Ornello, Carpino nero, Castagno, Sorbo, Nocciolo, Roverella ecc.
- Tra area produttiva e fascia cuscinetto e a sostegno/raccordo di quest'ultima potranno essere realizzate idonee opere di sostegno in sassi tipo scogliera nonché rampe di raccordo opportunamente rinverdite.

- Al fine di salvaguardare la vegetazione e soprattutto la nuova piantumazione, si provvederà all'installazione di un impianto di abbattimento polveri con sprinkler a nebulizzazione lungo il lato ovest nella parte ove sono presenti i macchinari di frantumazione.
- Eliminazione del mascheramento sul perimetro dell'area con piantumazione sul lato nord per evitare una soluzione di continuità anomala fra la zona del frantoio e la confinante area estrattiva con modifica della tipologia e sostituzione, nella parte restante (fronti sud e est) con siepe sempreverde Cupressocyparis leylandii: è una conifera dal portamento eretto, con robusti rami ricoperti da fitti foglie verdi. I rami, folti fin dalla base, si intrecciano formando delle barriere verdi alte fino a 6-8 metri. E' una pianta dotata di crescita veloce, anche 60 cm l'anno, si adatta a quasi tutti i terreni, e tollera temperature fino a: -15/-20°C.
- Eliminazione sul nord di parte della recinzione per i medesimi motivi sopra specificati (evitare una soluzione di continuità anomala) che sarà realizzata solo nei tratti costituenti pericolo di caduta dall'alto laddove necessaria.

Per quanto non espressamente variato con la presente variante, rimangono valide le disposizioni dettate dal piano attuativo approvato con **D.C.C. n. 32/2015 e variante approvata con D.G.C n. 6/2019.**

La modifica al Piano Attuativo originale si limita fondamentalmente alla spostamento del limite della fascia cuscinetto previsto, con successivo ripristino con le modalità concordato con gli uffici competenti mantenendo inalterati tutti gli standards urbanistici previsti.

Preme inoltre sottolineare che da un punto di vista strettamente paesaggistico e ambientale non si verifica alcun impatto visivo da nessun cono ottico trattandosi di un intervento di ripristino posto sul fronte verso il biotopo fra la linea cuscinetto e il limite dello stesso nascosti a est dal rilevato dell'area frantoio e a ovest dalla vegetazione esistente che verrà integrata e ripristinata con ulteriore piantumazione come si evince dagli elaborati grafici allegati

A completamento e a corredo della presente variazione, si allegano le seguenti tavole grafiche:

- TAV. 01 Planimetria dello stato autorizzato scala 1:500;
TAV. 02 Planimetria dello stato di variante al piano attuativo 1:500;
TAV. 03 Planimetria di raffronto scala 1:500;
TAV. 04 Sezioni 3 e 4 scala 1:500 ;
TAV. 05 Sezioni 5,7 e 10 scala 1:500 ;

Lavis, 20 novembre 2023

IL COMMITTENTE

IL TECNICO PROGETTISTA

PORFIDO ELIT S.r.l.

Dott. arch. Stefano GIONGO

A L L E G A T I

FOTOGRAFIE

ESTRATTI MAPPA 1 : 1.000

ESTRATTI P.R.G. 1 : 5.000

NORME P.R.G. VIGENTE

LEGENDA

D.C.C. N. 32 D.D. 06.08.2015

D.C.C. N. 6 D.D. 24.01.2019



FRANTOIO LOCALITA' POSSENDER :

FOTO 1

VISTA AEREA DELL'AREA INTERESSATA DAL LOTTO DEL PIANO ATTUATIVO PAG 06
SU PARTE DELLA P.F. 2833/1 DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALBIANO SITA IN LOCA
LITA' POSSENDER PRIMA DEGLI INTERVENTI ANNO 2015.



FRANTOIO LOCALITA' POSSENDER :

FOTO 2

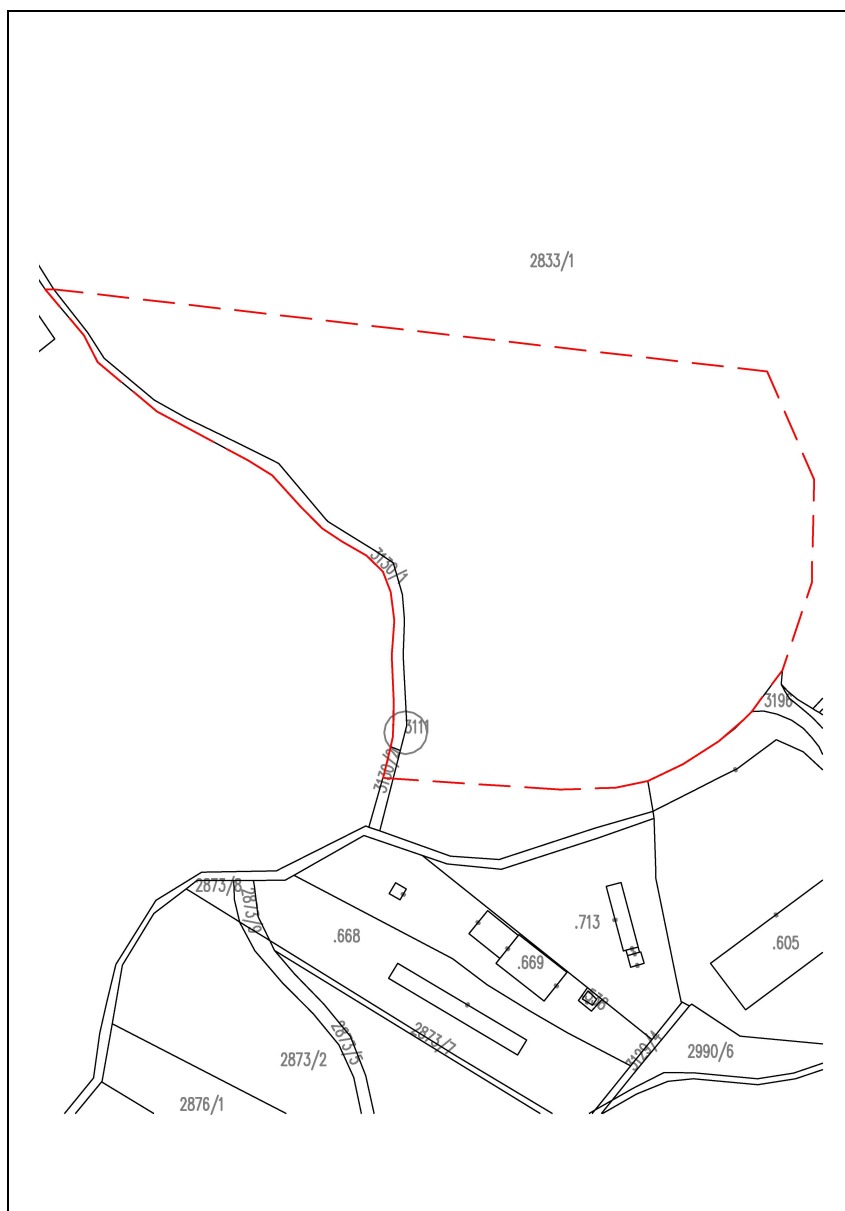
VISTA AEREA DELL'AREA INTERESSATA DAL LOTTO DEL PIANO ATTUATIVO PAG 06
SU PARTE DELLA P.F. 2833/1 ORA P.ED.799 DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALBIANO
SITA IN LOCALITA' POSSENDER A INTERVENTO PRESSOCHE' ULTIMATO ANNO 2021.



FRANTOIO LOCALITA' POSSENDER:

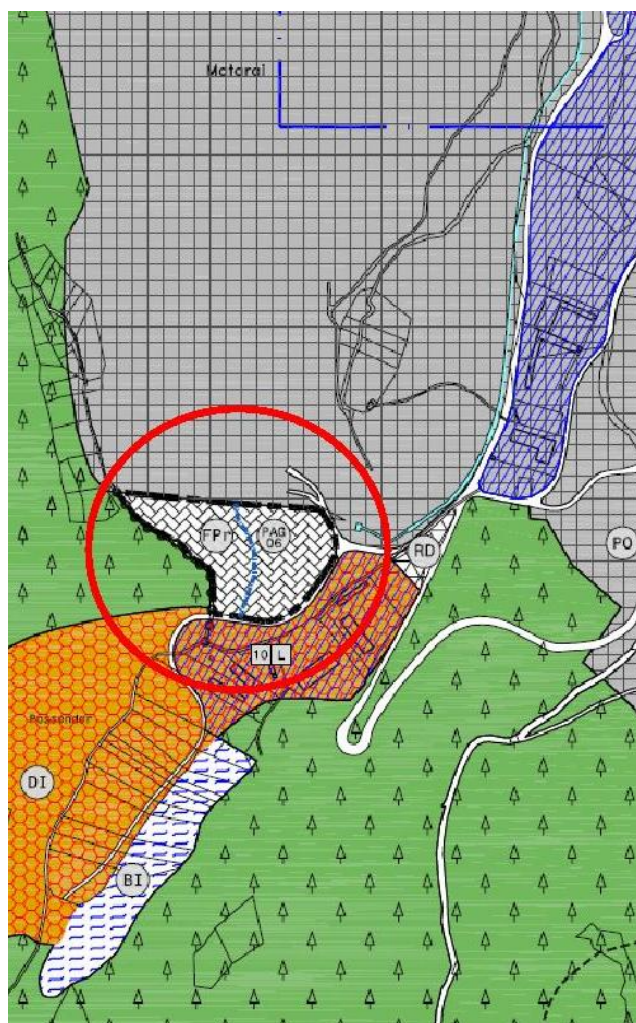
FOTO 3

RITAGLIO DELLA VISTA AEREA DELL'AREA OGGETTO DI
INTEVENTO DI VARIANTE SUL FRONTE DEL CUSCINETTO
A PROTEZIONE DEL BIOTOPO ANNO 2023.



ESTRATTO MAPPA 2015 :
C.C. DI ALBIANO

1 : 2.000



ESTRATTO P.R.G. 2015:
COMUNE DI ALBIANO

1 : 5.000

AREA PER IMPIANTI DI FRANTUMAZIONE E RICICLAGGIO

ART. 58



ESTRATTO P.R.G. 2021:
COMUNE DI ALBIANO

1 : 5.000

AREA PER IMPIANTI DI FRANTUMAZIONE E RICICLAGGIO

ART. 58

LEGENDA:

2015

	AREA PRODUTTIVA ALL'INTERNO DEL P.P.U.S.M.	art. 57.3
	AREA PER IMPIANTI DI FRANTUMAZIONE E RICICLAGGIO	art. 58
	AREA PER IMPIANTI DI FRANTUMAZIONE E RICICLAGGIO IN PROGETTO	art. 58
	AREA DEPOSITO MATERIALI LAVORATI	art. 59bi
	FASCIA CUSCINETTO	

2021

D117_P		Lavorazione materiale Estrattivo	Art. 58
Specifici riferimenti normativi:			
	Art. 57.3	Area produttiva all'interno del P.P.U.M.S.	
	Art. 58 [FE]	Impianti di frantumazione e riciclaggio esistente	
	Art. 58 [FPR]	Impianti di frantumazione e riciclaggio di progetto	

NORME DI ATTUAZIONE:

Segue estratto delle norme di attuazione del P.R.G. che regolano le "Aree per impianti di frantumazione e riciclaggio" regolate dall'art. 11 "Piani di attuazione" di cui è parte il PAG 06 "Nuovo Frantoio" nonché la Delibera della Giunta Provinciale D.G.P. n. 1277 del 17 giugno 2011.

ART. 11 PIANI ATTUATIVI DEL PRG

1. La cartografia di PRG indica con apposita simbologia le aree dove si prescrive la formazione obbligatoria di Piani Attuativi (P.A.) ai sensi dell'art. 49 della L.P. n.15/2015. Per la pianificazione attuativa devono essere espressi i contenuti di cui all'art. 50 della L.P. n.15/2015, in sintonia con le *Disposizioni in materia di strumenti di pianificazione e di vincoli preordinati all'espropriazione* di cui al Titolo II, Capo I del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale.
3. In tutti i casi di Piani Attuativi gli elaborati devono documentare e motivare con particolare evidenza e dettaglio sia le fasi di attuazione delle soluzioni planivolumetriche adottate che quelle di realizzazione delle opere di infrastrutturazione, che dovranno assumere di volta in volta carattere di organicità e di coerenza funzionale.
4. Parte integrante del Piano Attuativo è la indicazione delle opere pubbliche di competenza dei singoli enti. Di tali opere dovrà essere valutato il costo a prezzi correnti, nonché la successione temporale degli interventi sulla base dell'all'art. 50 della L.P. n.15/2015.
5. In sede di formazione del piano attuativo potrà essere modificata la distribuzione planimetrica delle aree e dei volumi, fermi restando i rapporti dimensionali fra destinazioni d'uso, volumetrie e superfici indicati nel PRG.
6. Per la durata ed efficacia dei piani attuativi vale quanto disposto dall'art.45 della L.P.n.15/2015 nonché dal Capo III, Sezione III, artt. da 54 a 58 della legge medesima.
7. I piani attuativi previsti dal PRG sono i seguenti:

PAG 01 - Centro Storico di Albiano (realizzato e concluso)

PAG 04 - Dossalt

PAG 05 - Campi Longhi

PAG 06 - Nuovo frantoio

Comparto edificatorio C1 a Barco di Sopra

PAG 06 NUOVO FRANTOIO

Piano a fini Generali per "Area per impianti di frantumazione e riciclaggio" di progetto sito in località Possender.

In cartografia l'area, di circa 23.000 mq., è individuata da un perimetro e contrassegnata con la sigla PAG 06. E' previsto l'insediamento di un frantoio per il trattamento del materiale di cava. Il PRG stabilisce per questa zona i seguenti indici urbanistici:

Lotto minimo pari a 2000 mq;

Rapporto di copertura 40% dell'area;

Altezza massima del fabbricato 12 ml;

Qualora l'edificazione riguardi la posa di impianti e/o macchinari, non si applicano gli indici relativi al rapporto di copertura max. 40% e altezza massima dei fabbricati di 12 ml;

Tipologia del fabbricato: capannone;

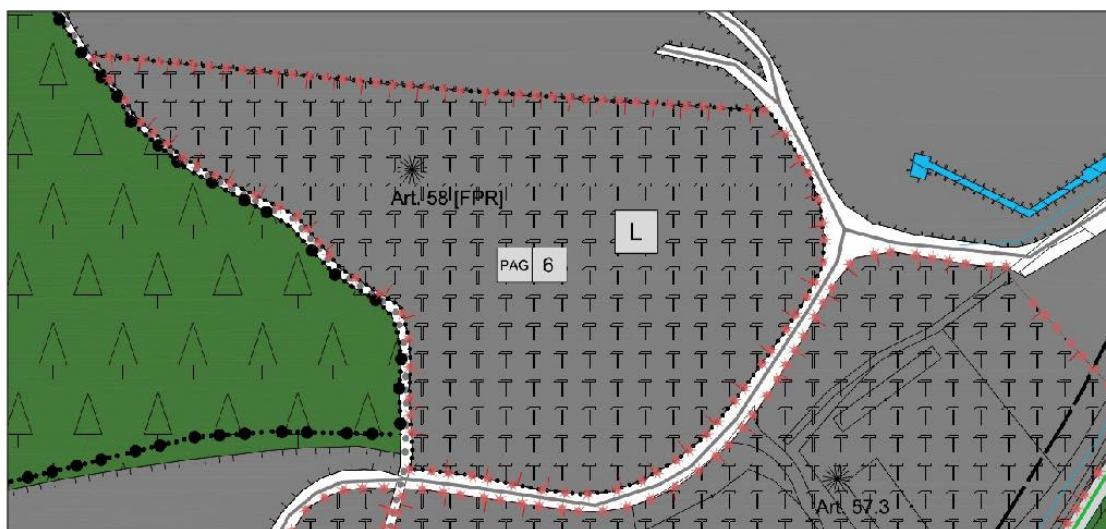
Il 20% dell'area dovrà essere destinato a viabilità e parcheggi pubblici o di uso pubblico, funzionali all'attività di frantumazione.

Gli impianti dovranno comunque garantire una fascia cuscinetto minima di rispetto all'area bosco in corrispondenza del cambio di pendenza presente, come indicativamente individuato sulla planimetria del PRG, in modo da mantenere la protezione fornita dal dosso naturale esistente secondo quanto disposto dalla Giunta Provinciale in sede di valutazione con deliberazione n. 1277 dd. 17.06.2011.

Il piano Attuativo a fini generali, oltre a rispettare tutte le prescrizioni dettate dalla G.P. con deliberazione n. 1277/2011, deve perseguire lo scopo di ridurre l'impatto visivo, acustico ed ambientale derivante dalla presenza della struttura e degli impianti di frantumazione e taglio nonché indicare l'organizzazione complessiva dell'area, l'accessibilità, la viabilità e le misure di salvaguardia paesaggistica ambientale.

Le strutture i macchinari e gli impianti devono essere collocati in modo da attenuare i disagi provocati dall'attività quali polvere e rumore.

L'intero perimetro dell'area in cui si svolgerà l'attività di frantumazione e riciclaggio del materiale di cava dovrà essere delimitato da una recinzione. La barriera verde costituita in gran parte da bosco esistente in loco dovrà essere conservata per attenuare l'impatto visivo dell'impianto. L'area dovrà essere opportunamente segnalata da cartelli stradali posti lungo le principali vie di accesso.



Il Piano attuativo per la realizzazione dell'impianto di frantumazione e riciclaggio su parte della p.f. 2833/1 C.C. Albiano di proprietà comunale in località Possender, è stato definitivamente approvato dal Consiglio comunale di Albiano con Delibera n. 32 del 6 agosto 2015 e i lavori di apprestamento sono in corso.

ART. 58 AREA PER IMPIANTI DI FRANTUMAZIONE E RICICLAGGIO

1. Il PRG individua, all'interno delle aree delimitate dal Piano Provinciale di Utilizzazione delle Sostanze Minerali e con lo specifico riferimento normativo al presente articolo, le aree destinate ad accogliere impianti di frantumazione e riciclaggio sia del materiale proveniente dalle cave del porfido nonché di quello da altre attività di scavo e demolizione sottoponendole in linea di massima alla preliminare predisposizione di uno specifico Piano Attuativo.
2. Tali aree sono destinate ad ospitare strutture e impianti necessari alla lavorazione, trasformazione e riciclaggio del materiale proveniente da qualsiasi tipo di scavo (cave, miniere o altri scavi naturali) e da demolizioni edili e tettoie per il riparo delle macchine operatrici impiegate nell'attività di cui al presente articolo in assenza della obbligatorietà del PA possono nel rispetto dei seguenti indici:

Lotto edificatorio minimo	2000 mq		
Altezza massima dei fabbricati	H max	12,00	ml
Superficie coperta massima	Sc	30%	mq
Consentita la destinazione ad uffici, servizi igienico sanitari e spogliatoi	SUN massima mq. 100		

3. Qualora l'edificazione riguardi la posa di impianti e/o macchinari, non si applicano gli indici relativi al rapporto di copertura max. e della altezza massima dei fabbricati.
4. E' vietata la realizzazione di civili abitazioni.
5. Le zone per impianti di frantumazione e riciclaggio si suddividono in:
 - FE - esistenti;
 - FPR - di nuova formazione.
6. Nelle zone esistenti l'edificazione potrà essere attuata mediante intervento edilizio diretto nel rispetto degli indici di cui ai precedenti commi, mentre nelle zone di nuova formazione tramite la realizzazione di idonei piani attuativi.

COPIA



COMUNE DI ALBIANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 32 del Consiglio Comunale

Oggetto: **PIANO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE E RICICLAGGIO SU PARTE DELLA P.F. 2833/1 C.C. ALBIANO DI PROPRIETÀ COMUNALE IN LOCALITÀ POSSENDER DEL COMUNE DI ALBIANO. APPROVAZIONE DEFINITIVA**

L'anno duemilaquindici, il giorno **6 agosto** alle ore **20.00**, nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale

Presenti i signori:

	PRESENTI	ASSENTI INGIUSTIFICATI	ASSENTI GIUSTIFICATI
Odorizzi Mariagrazia	x		
Bertuzzi Rosario	x		
Odorizzi Fulvia	x		
Paoli Marica	x		
Filippi Patrizia	x		
Gilli Devis	x		
Crestani Mauro	x		
Gilli Mariano			x
Odorizzi Franco	x		
Pisetta Luca	x		
Sevegnani Matteo		x	
Odorizzi Riccardo		x	
Zecchin Beatrice		x	
Frasssine Maddalena		x	

Assiste il Segretario comunale Sig. Adriano Bevilacqua.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra Mariagrazia Odorizzi, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto all'ordine del giorno al n. 7.

Oggetto: **PIANO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE E RICICLAGGIO SU PARTE DELLA P.F. 2833/1 C.C. ALBIANO DI PROPRIETÀ COMUNALE IN LOCALITÀ POSSENDER DEL COMUNE DI ALBIANO. APPROVAZIONE DEFINITIVA**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto:

- dal Servizio tecnico-Settore Urbanistica in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione Consigliare n. 25 dd. 17.06.2015 è stato adottato il piano Attuativo per la realizzazione di un impianto di frantumazione e riciclaggio sul parte della p.f. 2833/1 C.C. Albiano a sensi dell'art. 46 della L.P. n. 1/2008;
- il piano in tutti i suoi elementi è stato depositato in libera visione del pubblico presso gli uffici del Comune per trenta giorni consecutivi, rendendo note le date del deposito mediante le pubblicazioni previste dalla legge ed in particolare: pubblicazione all'albo comunale e sul sito web del comune;
- entro i termini del deposito non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto opportuno ora dar corso alla definitiva adozione del piano attuativo in oggetto come previsto dall'art. 46 comma 3 della L.P. 1/2008;

Vista la Legge Provinciale dd. 04.03.2008, n. 1 e succ. mod. ed int.;

Visto il D.P.P. 13 luglio 2010, n. 18-50/leg.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige;

Visto che il presente provvedimento non comporta assunzione di spese a carico del bilancio comunale e che, pertanto, non si procede all'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile del Settore Ragioneria prevista dall'art. 19 comma 1, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento Contabile e Finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 01/02/2005 n. 4/L;

Ritenuto pertanto il piano attuativo proposto meritevole di approvazione;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. zero, astenuti n. zero, su n. 9 Consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano, il cui esito è constatato e proclamato dal Sindaco – Presidente, assistito dai due Consiglieri designati scrutatori;

DELIBERA

1. di approvare definitivamente gli elaborati progettuali che compongono il piano Attuativo per la realizzazione di un impianto di frantumazione e riciclaggio sul parte della p.f. 2833/1 C.C. Albiano così come redatti dall'arch. Stefano Giongo allegati alla richiesta inoltrata dal legale rappresentante della ditta PORFIDI ELIT s.r.l. in data 30.05.2015 prot. 1847 ed integrata in data 18.05.2015 prot. 2810 ed in particolare:
 - TAVOLA 0 – relazione tecnico foto e allegati norme di attuazione piano attuativo;
 - TAVOLA 0b – relazione paesaggistica;
 - TAVOLA 0c – norme di attuazione piano attuativo;
 - Tavola 1 Estratto mappa con e dati tecnici urbanistici
 - Tavola 2 Carta tecnica provinciale
 - Tavola 3 Estratto prg e legenda
 - Tavola 4 ortofoto
 - Tavola 4 b ortofoto limite zona S.I.C. IT312004
 - Tavola 5 planimetria di rilievo
 - Tavola 6 planimetria di layout
 - Tavola 7 planimetria di progetto
 - Tavola 8 sezione 1 e 2
 - Tavola 9 sezione 3 e 4
 - Tavola 10 sezione 5
 - Tavola 11 planimetria urbanizzazioni
 - Tavola 12 tipologie edifici
 - Tavola 13 particolari recinzioni e cancellate
 - Relazione geologica, ambientale e sismica e relazione geotecnica a firma del dott. Luigi Frassinella.
2. di dare atto che l'efficacia del piano attuativo di cui al punto 1) a sensi dell'art. 46 comma 3 della L.P. 1/2008 entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nell'albo comunale;
3. Di rinviare al momento dell'approvazione del provvedimento di assegnazione definitiva dell'area l'eventuale approvazione della convenzione tra interessato e Comune per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione;
4. Di dare evidenza al fatto, e ciò ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31/07/1993 n. 13, che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Comunale, da parte di ogni cittadino, ex art. 52 della L.R. 04/01/1993 n. 1 durante il periodo di pubblicazione, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199 entro 120 giorni, ovvero giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ex art. 2 lett. b) della legge 06/12/1971 n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to rag. Mariagrazia Odorizzi

f.to dott. Adriano Bevilacqua

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblicazione all'albo comunale nei modi di legge e per 10 giorni consecutivi, dal 10.08.2015 al 20.08.2015

prot. di affissione: 4730

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Adriano Bevilacqua

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ



Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo comunale per 10 giorni per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, comma 3, del T.U.



La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.

Addi 21.08.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Adriano Bevilacqua

Copia conforme all'originale per uso amministrativo,

Albiano,

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Adriano Bevilacqua



COMUNE DI ALBIANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 6

della Giunta Comunale

Oggetto: **PIANO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE E RICICLAGGIO SU PARTE DELLA P.F. 2833/1 C.C. ALBIANO DI PROPRIETÀ COMUNALE IN LOCALITÀ POSSENDER DEL COMUNE DI ALBIANO. APPROVAZIONE PRIMA VARIANTE.**

L'anno duemiladiciannove, il giorno **ventiquattro gennaio** alle ore **17:00**, nella sala riunioni si è convocata la Giunta comunale

Presenti i signori:

		PRESENTI / ASSENTI
Pisetta Erna	Sindaco	Presente
Ravanelli Edj	Vice Sindaco	Assente
Ravanelli Giuliano	Assessore	Presente
Ravanelli Isabella	Assessore	Presente
Lona Martino	Assessore	Presente

Assiste il SEGRETARIO GENERALE della Gestione Associata dott. LAZZAROTTO ROBERTO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Pisetta Erna, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: **PIANO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE E RICICLAGGIO SU PARTE DELLA P.F. 2833/1 C.C. ALBIANO DI PROPRIETÀ COMUNALE IN LOCALITÀ POSSENDER DEL COMUNE DI ALBIANO. APPROVAZIONE PRIMA VARIANTE.**

LA GIUNTA COMUNALE

Si attesta che, effettuata la relativa istruttoria, sulla proposta di deliberazione in esame è stato espresso dal responsabile della struttura competente, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige", parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

f.to il Responsabile dell'ufficio interessato– p.i. Walter Gottardi

Dato atto che il presente provvedimento, non comportando spesa, non necessità del parere di regolarità contabile del medesimo

Premesso che:

nell'ambito del procedimento di variante al PRG del Comune di Albiano approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione nr. 2929, dd. 27.12.2012, è stata individuata in località "Possender" una nuova area con specifica zonizzazione con lo scopo di realizzare un impianto di frantumazione. Su detta area è stato posto il vincolo di redazione di piano attuativo ai fini generali denominato "PAG 06 nuovo frantoio" ai sensi dell'art. 12 bis delle norme di attuazione del P.R.G;

Con Deliberazione Consigliare n. 32 dd. 6.08.2015 è stato approvato definitivamente il piano Attuativo per la realizzazione di un impianto di frantumazione e riciclaggio su parte della p.f. 2833/1 C.C. Albiano a sensi dell'art. 46 della L.P. n. 1/2008;

Con contratto dd. 17.06.2016 rep. atti privati n. 555, l'area interessata dalla nuova zonizzazione urbanistica "zona per frantumazione e riciclaggio" veniva concessa alla ditta porfido Elit srl con sede ad Albiano in Via Roma n. 69, al fine di spostare in quest'area l'attuale frantoio insistente sul lotto 3 dell'area estrattiva Montegaggio;

Con permesso di costruire n. 4240 dd. 26 settembre 2017 veniva autorizzata la ditta Porfido Elit s.r.l. di Albiano alla realizzazione dell'impianto di frantumazione e riciclaggio su parte della p.f. 2833/1 C.C. Albiano;

In fase esecutiva, per sopravvenute necessità di natura tecnica-costruttiva nonché funzionale, la ditta interessata ha inoltrato in data 18.06.2018 al prot. n. 3576 una proposta di modifica al Piano Attuativo succitato;

Visti gli elaborati progettuali allegati alla succitata proposta di variante al piano Attuativo per la realizzazione di un impianto di frantumazione e riciclaggio su parte della p.f. 2833/1 C.C. Albiano, così come redatti dall'arch. Stefano Giongo con studio Tecnico in Via A. Rosmini 113, Lavis (TN), ed in particolare:

- Tavola 0 relazione tecnica foto e allegati
- Tavola 1 mappa e dati stato approvato

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 82/2005 e s.m.i)

- Tavola 2 mappa e dati stato di variante
- Tavola 3 tipologie edifici approvate
- Tavola 4 tipologie edifici di variante
- Tavola 5 planimetria stato approvato
- Tavola 6 planimetria stato di raffronto
- Tavola 7 planimetria stato di variante

Riscontrato che la variante proposta contempla sostanzialmente le seguenti modifiche:

- 1) modifica dimensionale, tipologica e planimetrica del blocco officina previsto sul gradone a quota 781 slm.
- 2) la modifica dimensionale, tipologica e planimetrica del blocco uffici-servizi progettato sul gradone a quota 771 slm, prevedendo la realizzazione di un unico blocco anziché blocchi distinti come ipotizzato precedentemente;

Dato atto che le modifiche proposte non incidono sulla realizzazione delle opere di urbanizzazione e quindi non risulta necessario apportare modifiche alla convenzione/contratto precedente;

Riscontrato che la variante al piano attuativo proposta, risulta conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici in vigore e quindi, in applicazione del comma 4 dell'art. 51 della L.P. 15/2015 e succ. mod. rubricato "*Procedimento di formazione dei piani attuativi*", l'approvazione compete alla Giunta Comunale, previo parere della CPC e previo deposito del piano presso gli uffici del Comune per un periodo di venti giorni, per la presentazione di eventuali osservazioni nel pubblico interesse;

Richiamato altresì l'art. 55 della L.P. 15/2015 e succ. mod. rubricato "*Limiti alle variazioni di piano*" il quale prevede al primo comma che "*nel periodo di efficacia decennale del piano attuativo possono essere apportate varianti al piano se, per necessità sopravvenute di natura tecnico-costruttiva o per mutate esigenze funzionali, è necessario eseguire le opere in modo diverso da quanto previsto. Le varianti sono approvate, anche a seguito di richiesta degli interessati, con la procedura relativa al piano attuativo e devono risultare conformi agli strumenti urbanistici e alle leggi e regolamenti in vigore al momento della richiesta; inoltre devono essere sottoscritte da tutti i proprietari. Se le varianti incidono sulla realizzazione delle opere di urbanizzazione, il comune, unitamente all'approvazione della variante, predispone le modifiche alla convenzione e ne promuove la sottoscrizione*".

Dato atto che gli elaborati relativi al piano attuativo sono stati esaminati favorevolmente dalla Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio (CPC) della Comunità della Valle di Cembra in data 8 maggio 2018 con deliberazione n. 41/2018;

Dato atto altresì che in attuazione del comma 4 dell'art. 51 della L.P. 15/2015 e succ. mod. gli elaborati relativi al piano attuativo sono stati depositati in libera visione del pubblico presso gli uffici del Comune per venti giorni consecutivi, (dal 17/12/2018 a tutto il 06/01/2019) rendendo nota la data del deposito mediante pubblicazione dell'avviso all'albo Comunale e sul sito web del Comune;

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 82/2005 e s.m.i)

Riscontrato che entro i termini del deposito succitato non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto opportuno ora dar corso all'approvazione della variante al attuativo in oggetto come previsto dagli art. 51 e 55 della L.P. 15/2015 e succ. mod;

Viste:

- la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 16 giugno 2006 e s.m.;
- la Convenzione Quadro del luglio 2016 con la quale è stata avviata la Gestione associata per l'esercizio in forma associata della funzioni e dei servizi comunali tra i Comuni di Albiano, Lona Lases, Segonzano e Sover;
- la Convenzione sottoscritta Rep. n. 243/2016 atti privati del Comune di Segonzano di modifica della Convenzione Quadro;
- la Convenzione sottoscritta Rep. n. 245/2016 atti privati del Comune di Segonzano avente ad oggetto "Convenzione per la Gestione associata dei compiti e delle attività connessi inerenti il Settore Segreteria generale unica, personale e organizzazione";
- la Convenzione sottoscritta Rep. n. 253/2017 atti privati del Comune di Segonzano avente ad oggetto "Convenzione per la gestione associata dei compiti e delle attività connessi inerenti il settore affari generali e contratti, finanziario e tecnico e individuazione atti di competenza degli organi di governo".

Visti i decreti di nomina a Responsabile degli Uffici unici associati:

- n. 1 del 07/01/2019 a firma del Sindaco del Comune di Segonzano di nomina del Responsabile dell'Ufficio unico Tecnico per i Comuni di Albiano, Lona Lases, Segonzano e Sover;
- n. 1 del 04/01/2019 a firma del Sindaco del Comune di Albiano di nomina a Responsabile dell'Ufficio unico Finanziario per i Comuni di Albiano, Lona Lases, Segonzano e Sover.

Visti altresì:

- la L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige";
- il vigente Statuto comunale;
- Vista la Legge Provinciale dd. 04.08.2015, n. 15 e succ. mod. ed int.;
- Visto il D.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/leg.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di spese a carico del bilancio comunale;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta comunale;

Con voti favorevoli, unanimi, espressi in forma di legge,

DELIBERA

1. di approvare la variante al piano Attuativo per la realizzazione di un impianto di frantumazione e riciclaggio sulla p.f. 2833/1 C.C. Albiano località Possender così come da elaborati grafici redatti dall'arch. Stefano Giongo con studio Tecnico in Via A. Rosmini 113, Lavis (TN) allegati alla richiesta di variante inoltrata dal legale

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 82/2005 e s.m.i)

rappresentante della ditta PORFIDI ELIT s.r.l. in data 18.06.2018 al prot. n. 3576, ed in particolare:

- Tavola 0 relazione tecnica foto e allegati
- Tavola 1 mappa e dati stato approvato
- Tavola 2 mappa e dati stato di variante
- Tavola 3 tipologie edifici approvate
- Tavola 4 tipologie edifici di variante
- Tavola 5 planimetria stato approvato
- Tavola 6 planimetria stato di raffronto
- Tavola 7 planimetria stato di variante

2. di dare atto che gli elaborati costituenti la variante al piano attuativo di cui al precedente punto, pur facendo parte integrante e sostanziale della presente, sono dimessi in atti;

3. di dare altresì atto, che il piano attuativo di cui al punto 1) per previsione di legge acquista efficacia il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nell'albo pretorio comunale e sito istituzionale;

4. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183, comma 5, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige"
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
Pisetta Erna

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA GESTIONE ASSOCIATA
LAZZAROTTO ROBERTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERI (art. 185 e 187 della L.R. 2/2018)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:
PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 24-01-2019

Il responsabile della struttura competente
f.to GOTTARDI WALTER

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:
PARERE: **Visto** in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 24-01-2019

Il responsabile del servizio
f.to GILLI MARISA

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio da oggi 28-01-2019 fino al 07-02-2019 ai sensi dell'art. 183 della L.R. 2/2018.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA GESTIONE ASSOCIATA
LAZZAROTTO ROBERTO

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE della Gestione associata certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;
- è divenuta esecutiva il giorno 08-02-2019 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 183, comma 3, della L.R. 2/2018).

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA GESTIONE ASSOCIATA
LAZZAROTTO ROBERTO